

Il sindacato si gioca la sua credibilità sul territorio

Pubblicato: Giovedì 19 Aprile 2007

Il segretario nazionale della Cisl **Raffaele Bonanni** si è rifatto più volte all'intervento del segretario provinciale **Carmela Tascone** (foto). «Come ha detto Carmela ... come ha sostenuto Carmela...come ha sottolineato Carmela». Come non poteva tirarla continuamente in ballo. L'intervento della Tascone, di ben 13 pagine, è stato talmente pregnante di contenuti che ha dettato, non solo il confronto tra i tanti delegati varesini presenti nella Sala Napoleonica, ma anche quello con il "**capo dei capi**".

La distanza della politica non solo dai problemi della gente, ma soprattutto «nei confronti di problemi grandi e delle domande di fondo ci lascia sconcertati»; il dialogo con Cgil e Uil su temi fondamentali come la **questione previdenziale**, un tema che «sembra aver smarrito anche il Governo» e l'importanza di discutere prima di fare un intervento sui **coefficienti**; lo **sviluppo economico** che deve passare necessariamente dalla valorizzazione della **contrattazione** per affrontare i temi della produttività e della competitività; la **pubblica amministrazione** e la sua modernizzazione, uscendo dai luoghi comuni e dai facili giudizi.

E poi il "molosso" del **welfare**, dove il sindacato si gioca una fetta della sua credibilità e onorabilità: «Ricordiamo la priorità della rivalutazione di tutte le pensioni in essere, con una revisione dei criteri dell'attuale perequazione automatica – ha detto Carmela Tascone – . Per quanto riguarda il mercato del lavoro il confronto ha messo al centro alcune priorità in materia di politiche dell'occupazione, con particolare attenzione alle donne, ai giovani e agli over 50...gli ammortizzatori sociali... il sostegno reale alle famiglie...la questione della non autosufficienza».

Sui **territori** si giocherà la partita più importante della contrattazione. Il segretario provinciale non si nasconde dietro una finanziaria che mette in difficoltà gli enti locali e quindi anche i cittadini. In questa partita i sindacati non possono fare più gli arbitri, ma si devono schierare, pena la perdita di consenso: «Anche nei nostri comuni si è aperta una rincorsa all'aumento o all'applicazione **dell'addizionale irpef**. A Varese abbiamo lavorato aprendo vertenze con molti enti locali, **su 141 comuni**, i nostri pensionati hanno chiesto **52 incontri** e come confederazioni li abbiamo chiesti nei 13 comuni capidistretto. In **51 comuni** abbiamo realizzato almeno un incontro e in **10 realtà** si sono raggiunti accordi, in altre non si è prodotto un accordo, ma l'ente locale ha preso in considerazione le nostre richieste. Abbiamo sperimentato la positività del presidio del territorio».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

